

Nasce il network delle riserve Mab lungo l'asta del Po

► Le aree Unesco dal Monviso al Delta s'incontrano a Parma

DELTA

“Riserve MaB Unesco dell'asta del Po. Biosfera Monviso, Collina Po, Po Grande e Delta del Po: accordo per l'uso sostenibile della risorsa idrica, tutela degli ecosistemi e valorizzazione dei territori rivieraschi per un turismo sostenibile”. È stato un incontro importante quello avvenuto a Parma nella sede dell'Autorità di bacino del fiume Po, tra le quattro Riserve Mab Unesco che insistono lungo l'asta del fiume. L'obiettivo che le quattro Riserve si erano date era quello di approfondire e completare il protocollo d'intesa finalizzato a creare, per la prima volta, un “cluster” unico tra le aree protette dall'Unesco per promuovere un rapporto equilibrato tra l'uomo e l'ambiente. L'intesa vuole individuare tra le quattro aree MaB del Po obiettivi comuni sui settori citati all'inizio; una progettualità che sarà indirizzata anche alla ricerca di finanziamenti. L'accordo favo-

rirà la diffusione e la conoscenza del network delle Riserve di Biosfera e il relativo scambio delle buone pratiche, promuovendo traguardi comuni attraverso incontri, convegni, modelli virtuosi replicabili.

Particolare attenzione sarà infine rivolta all'educazione, contribuendo alla formazione delle nuove generazioni quale elemento chiave dello sviluppo sostenibile, in linea con il Sdg 4 dell'Agenda Onu 2030, uno dei principali riferimenti del Programma MaB dell'Unesco.

I PARTECIPANTI

All'incontro sono intervenuti alcuni tra i maggiori esponenti delle quattro aree MaB Unesco presenti lungo il corso del Grande fiume: per la Riserva del Po Grande Alessandro Bratti, segretario generale ADBPo, la dirigente Fernanda Moroni e la segretaria tecnica operativa Ludovica Ramella; per la Riserva del Monvi-

so Marco Osella, consigliere Egap con il coordinatore tecnico Maurizio Paseri e il funzionario Marco Rastelli; per la Riserva Collina Po Francesco Tresso presidente, Roberto Saini e Monica Perroni, presidente e direttrice dell'ente di gestione delle aree protette del Po piemontese; per la Riserva Delta del Po Moreno Gasparini, presidente dell'ente parco regionale del Delta del Po e il nuovo direttore Pako Massaro e il direttore del parco Delta del Po Emilia-Romagna, Massimiliano Costa.

«Tutti concordano che, dalla sorgente alla foce, si renda necessario fare squadra attorno al “corridoio” ecologico del Po: un sistema ambientale complesso, sul quale incidono sempre più cambiamenti climatici, trasformazioni sociali e mutamenti economici. È im-

portante, dunque, pensare adesso al futuro, a ciò che lasceremo alle nuove generazioni».

Giannino Dian

FIRMATA UN'INTESA PER L'USO DELL'ACQUA, PER LA TUTELA DEGLI ECOSISTEMI E LA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI RIVIERASCHI



MAB UNESCO L'incontro nella sede dell'Aipo a Parma



Peso: 22%